

NUMERO 05 | OTTOBRE 2015

DIECI e LODE

Passi di bioarchitettura contemporanea



**LA VILLA
PANORAMICA**
VILLAMONTAGNA
TRENTO

**L'AGENZIA
DI COMUNICAZIONE**
BOLZANO

**LA DIMORA
STORICA**
MANTOVA

**IL PALAZZO
NOBILIARE**
CUNEO

**LA TENUTA
SUL LAGO**
LUGANO
SVIZZERA

**LA RESIDENZA
IN LEGNO**
SALCEDO
VICENZA

**L'ANTICA
CASA COLONICA**
RECANATI
MACERATA

**L'ABITAZIONE
SOSTENIBILE**
CANOVE DI ROANA
VICENZA

**L'ATTICO
RISTRUTTURATO**
TRENTO

**IL RIFUGIO
DEI SOGNI**
POVO
TRENTO



Il valore di un prodotto non si può inventare.

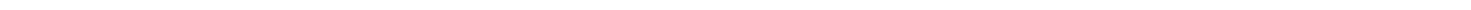
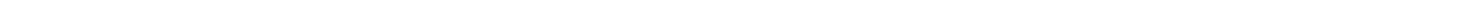
È necessario progettarlo nei minimi particolari e costruirlo con grande serietà.

Siamo consapevoli che un pavimento in legno è sempre più interpretato come un complemento d'arredo,
per questo sviluppiamo le nostre proposte ponendo massima attenzione alle tendenze del design.

Oltre all'estetica, altri due aspetti sono assolutamente centrali:

la salubrità del prodotto, che deve essere totale, e la sua durata nel tempo.

Perché, se molti sono in grado di proporre pavimenti nuovi esteticamente piacevoli,
Fiemme 3000 sa mantenere la Bellezza superiore dei suoi legni inalterata per 30 anni.





CONTEMPORANEO
CON LA C MAIUSCOLA

LA VILLA PANORAMICA
VILLAMONTAGNA - TRENTO

← 6

LO SGUARDO
SULL'INFINITO

L'ANTICA CASA COLONICA
RECANATI - MACERATA

46 →



A RIVEDER
LE STELLE

LA DIMORA STORICA
MANTOVA

← 14



L'ARCHITETTURA
CHE ASCOLTA LA NATURA

LA RESIDENZA IN LEGNO
SALCEDO - VICENZA

← 54



LE AFFINITÀ
ELETTIVE

LA TENUTA SUL LAGO
LUGANO - SVIZZERA

22 →



*La creatività
abita qui*

L'AGENZIA DI COMUNICAZIONE
BOLZANO

38 ↑

UNA CONVIVIALE
NOBILTÀ

L'ATTICO RISTRUTTURATO
TRENTO

62 →



ELOGIO AL VALORE DEL
BENESSERE QUOTIDIANO

IL RIFUGIO DEI SOGNI
POVO - TRENTO

70 ↑



LE IDEE IN UN SOFFIO, COME
UN DELICATO VELO D'ORGANZA

IL PALAZZO NOBILIARE
CUNEO

← 30



UN ARCHITETTO
DI NOME LEGNO

L'ABITAZIONE SOSTENIBILE
CANOVE DI ROANA - VICENZA

← 78



CONTEMPORANEO CON LA C MAIUSCOLA

*Una contaminazione perfettamente riuscita
tra volumi geometrici e l'intima essenzialità degli spazi.*



- 1** La pigmentazione naturale noce brillante rivela nel rovere Rifugio le mille anime della materia, sprigionando innumerevoli espressioni di luce.
- 2** Un ambiente armonico e funzionale che elimina il superfluo e attraverso le fonti naturali di luce accende volumi e materiali dal sartoriale taglio contemporaneo.
- 3** La morbida superficie castana degli interni incontra l'essenza Ipè dell'esterno per una perfetta fusione con la natura circostante.
- 4** Trattamento Fiemme 3000 BioPlus: un olio rigorosamente biocompatibile, studiato per preservare naturalmente la bellezza del legno. Una scelta che non teme l'utilizzo dell'essenza anche nell'ambiente votato alla convivialità per eccellenza.

FOCUS
CARTA D'IDENTITÀ

Serie
Boschi di Fiemme (interni)
Esterni di Fiemme (esterni)
Essenza
Rifugio (interni) / **Ipè** (esterni)
Scelta
Nodoso (interni) / **Unica** (esterni)
Lavorazione
Piallato a mano (interni)
Levigato (esterni)
Trattamento
Oliato Fiemme 3000 BioPlus

Come integrare lo stile minimale contemporaneo con elementi e tratti legati alla tradizione e alla natura? Come fondere insieme stile classico e design moderno? La contaminazione è sempre una sfida allettante per il progettista. Stefano Bonapace ha voluto affrontarla proprio per la sua abitazione. «Desideravo – racconta – una casa con uno spirito moderno, che però contenesse il calore della materia antica e del lavoro tradizionale». La soluzione è passata dal

legno, quello di Fiemme 3000, attraverso la sapiente combinazione di due serie: *Boschi di Fiemme* per gli interni e *Esterni di Fiemme* che circondano gli spazi aperti dell'abitazione. Sulle colline di Trento, la vista abbraccia la valle dell'Adige nel suo solenne splendore. Qui Stefano Bonapace ha costruito la sua dimora su due piani, circa 400 metri quadrati, in cui ha immesso tutti gli accorgimenti per l'isolamento termico e il risparmio energetico di una realizzazione

certificata Classe A+, esaltata e perfezionata dalle caratteristiche di biocompatibilità dei prodotti Fiemme 3000. Per gli interni, la necessità era quella di trovare un legno classico, materico, dal sapore antico, accogliente. «Rifugio mi ha conquistato per la sua intensità – spiega Bonapace –, che ricorda quasi il cioccolato, per l'aspra consistenza esaltata dalla piallatura a mano. È abbinandolo al design moderno che ho raggiunto l'equilibrio che mi proponevo».

Oltre ai pavimenti, posati anche in cucina e nelle sale da bagno, lo stesso legno compare in un rivestimento della camera matrimoniale: la continuità tra rivestimento e pavimento sprigiona tutta la forza, il calore e la salubrità della materia, creando uno scenario terapeutico e sensoriale volto al benessere della persona. Nei circa 280 metri quadrati degli esterni è stata utilizzata l'essenza Ipè che, con le sue doti di alta resistenza, è in grado di sopportare le condizioni più estreme.

Con il passare del tempo e l'esposizione all'aperto vira da una tonalità rossiccia in un grigio chiaro, fino a sembrare quasi un legno pietrificato. «Abbiamo lasciato un campione all'aperto per tre mesi per vedere come si comportava ed è stato proprio così» chiarisce il proprietario e progettista. La particolare tonalità del legno che tende al grigio collega perfettamente i due blocchi – uno scuro, l'altro bianco – di cui è composta la casa. Il risultato generale non ha fatto che raf-

forzare una stima reciproca, come conclude Bonapace: «Oltre ai prodotti, ho apprezzato molto il fatto che ci siano state presentate tutte le opzioni possibili, senza tentare di orientare in qualche modo la nostra scelta. C'è stata totale disponibilità ad assecondare il progetto, quando ancora esso stesso non aveva raggiunto una sua definizione, con la pazienza e la volontà di arrivare a una soluzione "su misura"».





UNA PROVA DI STILE

Salubrità, estetica e funzionalità: concetti abitativi che si fondano sulla profonda conoscenza della materia e della qualità del buon vivere

QUALI RAGIONI L'HANNO ORIENTATA VERSO FIEMME 3000?

La risposta più ovvia sarebbe: la qualità del prodotto. Il che è verissimo, ma c'è di più. Io e la mia azienda, prima che clienti siamo amici di Fiemme 3000. Collaborazione e fiducia reciproca che durano ormai da diversi anni.

QUESTA CASA HA PAVIMENTI IN LEGNO ANCHE NELLE STANZE DA BAGNO, UNA SOLUZIONE CONSIDERATA A VOLTE POCO SICURA?

Posso dire che per i miei clienti faccio questa scelta ormai da molti anni e mai nessuno ha avuto motivo di lamentarsi. Posso anche raccontare un episodio che riguarda proprio la mia casa. A cantiere aperto, con i pavimenti già installati, si è verificato un problema per cui questo legno, in parte, è rimasto coperto d'acqua per tutta una notte. Ebbene, è bastato pulirlo. Nessun altro problema, non la minima macchia o rigonfiatura.

QUESTE ECCEZIONALI DOTI DI RESISTENZA SONO OTTENUTE CON METODI CHE PONGONO L'AMBIENTE E LA SALUTE FRA LE PRIORITÀ ASSOLUTE.

Non occorre dire che Fiemme 3000, anche da questo punto di vista, è la scelta migliore: l'azienda garantisce la tenuta assoluta del prodotto in ogni situazione e non grazie alla chimica, ma al trattamento Fiemme 3000 BioPlus, che impiega solo sostanze vegetali e biocompatibili. E che non si limita a conservare il legno, ma gli permette di rigenerarsi, mentre le persone possono essere certe di vivere in ambienti sani.

LEI CONSIGLIA IL LEGNO ANCHE PER GLI AMBIENTI DI LAVORO?

In una reception o in una sede direzionale un legno pregiato dà un'immediata sensazione di agio e conferisce eleganza e prestigio difficili da ottenere altrimenti. Noi proponiamo il legno sempre come prima soluzione e non solo per i pavimenti, ma per scale, pareti e altri elementi d'arredo importanti. A volte incontriamo qualche resistenza: il committente teme l'usura e si preoccupa della manutenzione. Io rispondo sempre che, prima di tutto, c'è legno e legno: con Fiemme 3000 il livello qualitativo è talmente alto che le prime preoccupazioni sfumano subito. Dopo di che, la bellezza del legno rispetto ad altri materiali è fuori discussione.



6



7



8



9

5 Rifugio quale scelta di carattere e di personalità, un gusto accarezzato dal simbolo eterno del legno e avvolto da una sinfonia di dorature e radiosità a prima vista insospettabili.

6 / 7 Nella camera matrimoniale la continuità tra parete e pavimento sprigiona tutta la "forza", il calore e la salubrità del legno Fiemme 3000. Sembra quasi di essere all'aperto e potersi addormentare coccolati dagli effluvi di un bosco.

8 Razionale essenzialità a caratterizzare un'interpretazione contemporanea, a partire dal morbido "sapore" di Rifugio.

9 / 10 La luce accende i riverberi più chiari e le vibrazioni più scure proprie di Rifugio, ne esalta la piallatura a mano e le nodosità, conducendo lo sguardo in una danza mai uguale a sé stessa.



10

A RIVEDER LE STELLE

*Vivere nel cuore verde della Val Padana
come in mare aperto.*





ARCHITETTO
**CRISTIANO
GUERNIERI**

orgogliosamente europeo

Si è laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1993. Ma per Cristiano Guernieri, una delle esperienze formative più importanti è durata dal 1990 al 1994: la permanenza a Barcellona nel quadro del primissimo progetto di studio e lavoro Erasmus. Qui ha frequentato all'Etsab (Escuela Técnica Superior de Arquitectura de la Universidad Politécnica de Catalunya) i corsi di Carlos Ferrater, Enric Miralles, Albert Viaplana, lavorando nei loro studi e collaborando anche alle opere realizzate in occasione delle Olimpiadi del 1992. Sono seguite numerose altre realizzazioni sia in Europa che in altri continenti. Dal 2010 fa parte dell'Anab - Associazione nazionale architettura bioecologica; dal 2013 è vice presidente dell'Ordine degli architetti di Mantova. Libero professionista, oltre che in Italia è attivo prevalentemente in Spagna e Germania.



1/2 Un'eleganza sottile e delicata che nasce dagli spazi rivisitati nelle linee, nei volumi e dal tocco originale del rovere Tobìà.

3 Tobìà arreda con la forza delle sue venature, dei suoi nodi e della particolarità conferita dalle tavole stonalizzate, caratteristica intrinseca di questa essenza.

4 Questo rovere si caratterizza per una lavorazione di superficie decisa e al contempo raffinata, realizzata attraverso tecniche abrasive profonde e abbinata a bisellature accentuate. Un omaggio prezioso alla sua artigianalità.

5 Nell'aria un profumo avvolgente, che fa vibrare corde nascoste. Tobìà esalta la naturale luminosità degli ambienti, soffusa nei colori chiari e leggeri, a contrasto con l'espressività e la matericità piena del legno.

«Era la casa dei miei genitori – racconta il proprietario Alberto Ghelfi –, poi divisa fra me e mia sorella. Entrambi, anche se in modo diverso, abbiamo cercato di farla rivivere con lo stesso impegno e la stessa cura con cui loro l'avevano creata. Mia sorella restaurando fedelmente la sua parte, io ristrutturando la mia». Una ristrutturazione radicale, che ha coinvolto la residenza costruita a metà Novecento in forme classicheggianti, trasformata in un'abitazione di 200 metri quadrati dall'architetto Cristiano

Guernieri, con il quale Alberto Ghelfi condivide molte idee e una passione in particolare: quella per il mare. Che qui, però, fra Goito e il Parco naturale del Mincio, nel cuore verde della Val Padana, non è vicinissimo. Ma comunque raggiungibile, con qualche accorgimento capace di stimolare la fantasia. Per questo la grande terrazza di 60 metri quadrati, affacciata sul parco e da sempre poco utilizzata – qui il clima sa essere torrido in estate, gelido e umido d'inverno – è stata eletta a elemento centrale della ristruttu-

zione. **Un luogo privilegiato da dove poter osservare le stelle, proprio come a bordo di una nave, in mare aperto. Da dove godere la vista del parco in ogni stagione.** Chiusa da una grande vetrata mobile, ombreggiata da tende che funzionano automaticamente in base alla luce solare, ospita anche una vasca idroterapica ed è un mondo a sé, di relax e wellness, al fresco d'estate, tiepido e accogliente anche quando nevicava. **La scelta più indicata per i pavimenti non poteva che essere il teak Fior di Terra di Fior di Fiem-**

me, plasmato com'è dal caldo umido del sud-est asiatico. «Per me e la mia compagna – continua Ghelfi – desideravo innanzi tutto un rifugio di benessere». Di qui il rifacimento di tutti gli impianti secondo i più rigorosi criteri di efficienza e risparmio energetico. Negli spazi interni la scelta è stata quella di uniformare ed espandere tutti gli ambienti, prima differentemente pavimentati, con un'unica copertura in legno, salubre e biocompatibile: **la scelta verso**

Tobìà della serie Fiemme Antica è stata conseguente e naturale. Un'essenza viva e vissuta, un rovere che racconta il passato come lezione per il futuro. Un futuro migliore, dove la natura viene rispettata e celebrata. Tobìà ha conferito pregio e nobiltà all'insieme, esaltando l'effetto del naturale scorrere del tempo e stimolando, nelle linee leggere ed eleganti, un vivace dialogo tra tradizione e modernità. Lo stacco netto con le pareti candide è stato addolcito dal raccordo del

battiscopa a profilo triangolare, realizzato con lo stesso rovere thermowood. Anche grazie alle caratteristiche di queste due essenze, il progetto ha rappresentato il coronamento di un sogno: cogliere ogni aspetto della natura con l'affetto e il rispetto che le sono dovuti.





QUEL PROFUMO NELL'ANIMA

L'irresistibile richiamo del legno, quando una dimora si avvicina al cielo



ARCHITETTO GUERNIERI, COME MAI LA SCELTA SU FIEMME 3000 PER QUESTO PROGETTO?
In questo e in molti altri progetti, in realtà. Perché sin dall'inizio in Fiemme 3000 ho riconosciuto il vero legno. Mio nonno e mio padre erano falegnami, sono cresciuto nelle falegnamerie e per giunta amo le foreste, specie quelle alpine. L'odore del legno è qualcosa che sento nell'anima. Solo che non è facile da incontrare. Con Fiemme 3000 è capitato. Mi sono detto: finalmente, questo sì che è un profumo. Quell'aroma particolarissimo, inconfondibile, che solo il legno buono, quello vero, possiede e sa sprigionare.

QUALI ASPETTI NE HA APPREZZATO DI PIÙ?
Certamente i criteri di sostenibilità, la lavorazione impeccabile, i trattamenti meravigliosamente naturali. Non ultimo, il lavoro di posa. Quando poi il rapporto qualità prezzo risulta così interessante, nel proporre un prodotto del genere sono certo di fare il miglior interesse del committente.

CHE LOGICA HA SEGUITO NELL'IMPIEGO DEL LEGNO?
Volevo si arrivasse a un'esperienza emozionale, materica e tattile. E solo il legno può farlo in maniera tanto spiccata. Ma non ogni legno. Abituati alla superficialità, siamo spesso spinti ad accontentarci di prodotti ormai bidimensionali, afoni. Invece, solo il legno più naturale poteva esaltare, collegandoli, tutti gli elementi di natura presenti in questa residenza: verde, acqua, vento. L'idea di base era questa. Ecco perché in Fiemme 3000 abbiamo viste esaudite tutte le esigenze del progetto. E con il rovere *Tobià*, solenne e così ricco di storia, si è potuto giocare a contrasto con le pareti bianche e gli arredi, con il passato e il contemporaneo.

ROVERE PER GLI INTERNI E TEAK INVECE PER LA MERAVIGLIOSA TERRAZZA...
Più che una terrazza si tratta di una sala benessere da cui godere la vista del parco e del cielo. È stata climatizzata mediante apparati molto sofisticati, in modo da evitare completamente la condensa e rendere la visibilità sempre perfetta in ogni stagione. Per l'unico lato chiuso e per il pavimento, la scelta è stata *Fior di Terra* di *Fior di Fiemme*. In questo spazio riaffiora la passione marinara che accomuna me e il committente: teak come sul ponte di una barca, rovere nel resto dell'abitazione, quasi fosse il suo scafo. Inoltre tutti gli accessori della sala possono essere riposti in una sorta di "gavoni", proprio come nelle imbarcazioni.



6



7



8



9

FOCUS CARTA D'IDENTITÀ

- Serie
Fiemme Antica (interni)
Fior di Fiemme (esterni)
Essenza
Tobià (interni)
Fior di Terra (esterni)
Scelta
Variegato (interni)
Senza nodi (esterni)
Lavorazione
Finitura Antica (interni)
Spazzolato (esterni)
Trattamento
Oliato Fiemme 3000 BioPlus

6 La terrazza è trasformata in una meravigliosa oasi di benessere, che ha trovato in Fior di Terra l'elemento decisivo, con le sue suggestioni esotiche e marinare e utilizzato sia per le superfici che per i rivestimenti degli impianti spa.

7/8 La superficie ininterrotta pavimentata con Tobià raccorda ambienti in origine molto differenti fra loro e destinati a funzioni diverse, come la camera da letto e i suoi servizi. Un eterno rincorrersi tra passato e presente.

9 Il calore di Tobià appartiene ai legni di un tempo in cui la vita della natura e quella dell'uomo erano scandite dalla stessa euritmia.



LE AFFINITÀ ELETTIVE

*L'eco di scelte autentiche e materiali naturali
risuona in un ambiente di rara e forte bellezza.*



PROGETTISTA
NICOLA BRIVIO

ogni casa come la mia

Nicola Brivio, 42 anni, è avvocato a Lugano con una specializzazione in diritto delle costruzioni e immobiliare. È titolare e Ad della GeoConsul Sa, un'azienda attiva in campo immobiliare, che si occupa anche di progettazioni e ristrutturazioni di immobili. Appassionato di architettura e design, cura personalmente i dettagli dei progetti affidati alla sua azienda. «Ogni casa va concepita e ristrutturata come se fosse la mia, con la stessa passione e cura come se ci dovessi andare ad abitare io, e devo dire che spesso alla fine faccio fatica a riconsegnarla nelle mani del committente».

Si può aggiungere bellezza alla bellezza? Non è facile, quando si è a Morcote, alle falde nel Monte Arbostora, il promontorio attorno al quale il lago di Lugano disegna la sua curva meridionale. Un eden di palme, pini marittimi e macchia fiorita che, incoronato dalle cime alpine, si specchia nello scintillante Ceresio. Qui la mano dell'uomo ha avuto riguardo della natura generosa, costellando la riva del lago di rispettose ville e giardini. Quella scelta da Nicola Brivio per realizzarvi la sua abitazione era la dependance di una resi-

denza più grande. Un complesso degli anni '50, realizzato secondo il gusto allora in voga per la "casa delle vacanze", che fondeva, non senza artificiosità, suggestioni mediterranee ad una certa pesantezza teutonica. «Ma per me, che in quella casa volevo viverci e non solo durante le vacanze – spiega il proprietario – la prima esigenza era ritrovare l'autenticità. Mi occupo di immobili e di progettazione e l'architettura e il design sono due mie grandi passioni. Ho dunque affrontato questa impresa basandomi su materiali

che ho sempre amato per la loro naturalità: la pietra, il ferro, e soprattutto il legno». E proprio il legno, ampiamente utilizzato negli interni e caratterizzante anche all'esterno, diventa il cardine del progetto di ristrutturazione. **Un legno caldo, vibrante, ricco di pulsioni e sfumature: Ferro, dalla collezione Boschi di Fiemme di Fiemme 3000, un rovere che esprime al massimo l'intensità e la schiettezza della materia naturale.** Riflessi di metallo che con il variare della luce si scompongono in gradazioni di colore sempre

nuove, che virano dall'oro al crema, dal rosa al cipria. **L'aspetto classico e le qualità materiche vengono ulteriormente accentuate dalla lavorazione spazzolata e dall'oliatura attraverso il trattamento Fiemme 3000 BioPlus. Ma anche dalla posa "a tolda di nave"**, dove l'asimmetria dei listoni è in sintonia con gli altri elementi forti che caratterizzano gli ambienti: il ferro e il sasso dei caminetti, ancora pietra e cotto in inserti lasciati a vista. Per ascoltare in ogni stanza le note più profonde, intime, primordiali della

natura. Quella natura che prorompe verso l'esterno in panorami mozzafiato e che trova a fargli eco un giardino concepito come un vero e proprio scrigno a cielo aperto. Intorno a una vasca idromassaggio, ecco di nuovo il legno protagonista: è il **teak della serie Esterni di Fiemme**, con cui viene realizzata non solo la pavimentazione che circonda la vasca, ma anche la parete che ne ospita gli accessori. Come una quinta splendida nella sua essenzialità, a perfetto raccordo fra l'edificato e la meraviglia della natura.

1/2 Affacciato sullo splendido scenario del lago, il giardino diventa elemento architettonico grazie all'utilizzo del teak dalla serie Esterni di Fiemme, con una pavimentazione che armonizza i diversi piani dell'abitazione. Non solo: lo stesso legno compare anche nelle pareti di servizio che sono anche "quinta scenografica" di uno spazio benessere ben definito.

3 Il rovere Ferro incontra la luce gentile del lago per dar vita a riverberi metallici ma morbidi, con gradazioni di tonalità fra l'oro e il cipria.

4 Materiali primari, colti nella loro essenzialità, si riuniscono nella zona notte: pietra, ferro, cotto e la magnifica polifonia del legno, giocata attraverso i complementi d'arredo e l'asimmetria della posa "a tolda di nave".





L'AUTENTICITÀ DELLA MATERIA

Sfumature naturali per un progetto che libera la sua essenza in un dialogo bucolico con l'esterno



DOTT. BRIVIO, COME NASCE E COME SI SVILUPPA QUESTO PROGETTO?

La linea guida è stata la ricerca costante dell'autenticità. Su di un'area di circa mille metri quadrati, la metà dello spazio era occupata da due piani in origine non comunicanti, indipendenti grazie al declivio. Li abbiamo collegati con una scala interna e ora restano in realtà due pian terreni. L'elemento che li unifica è il legno, utilizzato non solo per le pavimentazioni di ogni ambiente, bagni compresi, ma anche nei rivestimenti di alcuni mobili e complementi, come nella testiera del letto matrimoniale in connubio con il ferro. Il legno utilizzato all'esterno arricchisce ancora di più il dialogo con lo splendido scenario naturale che ci circonda.

PERCHÈ UN LEGNO FIRMATO FIEMME 3000?

Sia per la qualità e la bellezza del prodotto, sia perché la filosofia dell'azienda si accorda alla perfezione alle mie idee riguardo la naturalezza dei materiali e dei trattamenti. Così ho voluto, per esempio, anche per le tinteggiature, affidate a un pittore locale che ha utilizzato solo ingredienti biocompatibili. In tutto il progetto risparmio energetico e genuinità dei prodotti e delle lavorazioni hanno avuto il massimo rilievo.

COME È GIUNTO ALLA SCELTA DELL'ESSENZA?

La serie *Boschi di Fiemme* mi aveva colpito per la forza che si sente sprigionare da quei legni. Come essenza ho preferito il rovere *Ferro*, nodoso e spazzolato, perché la sua rusticità si sposava naturalmente al modo in cui stavo utilizzando ferro e pietra, cioè come elementi naturali ridotti alla loro vera essenzialità.

ANCHE IL TIPO DI POSA HA UNA GRANDE IMPORTANZA...

Senza dubbio. Ho optato per la tecnica "a tolda di nave", detta anche "a correre", perché la diversa lunghezza delle tavole imprimeva delle asimmetrie che ben si accordavano con altri elementi di arredo e con la ripartizione degli spazi. Inoltre si è lavorato con accuratezza per sfruttare anche i giochi delle linee. Per esempio, posando in diagonale il pavimento di certi ambienti come il bagno, dove le tavole di *Ferro* ricompaiono, ma seguendo diversi andamenti, nei rivestimenti della vasca, dei mobili e perfino all'interno degli stipetti pensili in vetro.



**FOCUS
CARTA D'IDENTITÀ**

Serie
Boschi di Fiemme (*interni*)
Esterni di Fiemme (*esterni*)
Essenza
Ferro (*interni*) / **Teak** (*esterni*)
Scelta
Nodoso (*interni*) / **Unica** (*esterni*)
Lavorazione
Spazzolato (*interni*)
Levigato (*esterni*)
Trattamento
Oliato Fiemme 3000 BioPlus



5 Ferro, vero elemento qualificante dell'arredo, si ripropone attraverso i bagliori di luce che si propagano dalle tavole stonalizzate e posate in multi-larghezza, anche nei rivestimenti della testiera del letto matrimoniale e del caminetto.

6 Dalla vasca spa collocata all'esterno si irraggia la pavimentazione in teak, raggiungendo l'ideale compiutezza con la natura circostante.

7 Nella sala da bagno, l'impiego di questo legno infuso di luce personalizza il rivestimento della vasca, l'interno degli stipetti e la creazione dei mobili, purificando la mente e rivitalizzando il corpo nel luogo dedicato al benessere per eccellenza.

8 Componenti colorati dell'arredo non fanno che esaltare le inesauribili risorse cromatiche dell'essenza Ferro, che si accende di ulteriori suggestioni.



LE IDEE IN UN SOFFIO, COME UN DELICATO VELO D'ORGANZA

*In uno storico borgo piemontese,
la rinascita di un'antica residenza nobiliare.*



FOCUS
CARTA D'IDENTITÀ

Serie
Fior di Fiemme
Essenza
Fior d'Organza
Scelta
Nodoso
Lavorazione
Piallato a mano
Trattamento
Oliato Fiemme 3000
BioPlus

1 Gli antichi locali adibiti un tempo alle scuderie padronali sono ora location ideale per la convivialità, inondati dalla luce morbida di Fior d'Organza.

2 L'oliatura naturale del trattamento Fiemme 3000 BioPlus, proprio come un tenue velo di organza, mitiga le nuances giallo/dorate dell'olmo europeo svelando delicate sfumature rosate e con cremose tonalità color cipria.

3 La scala è qui elemento unificante fra due piani in origine nettamente distinti. La sua modernità non è celata, ma anzi esaltata dal podio e dai quattro gradini realizzati con la medesima essenza.

4 Il piano superiore e il sottotetto sono stati riuniti in un open space con soppalco, raggiungibile da una suggestiva scala sospesa in Fior d'Organza.

Una storica cittadina del Cuneese. Nel cuore del reticolo urbano si affaccia la dependance di una residenza nobiliare tutelata dalle Belle Arti. Una struttura settecentesca, da anni purtroppo però abbandonata al suo destino. Un luogo da salvare. Da far rivivere. Da trasformare in un'oasi di serenità per una giovane coppia. Per farlo ci sono voluti due anni e mezzo di lavori, la maggior parte dei quali occupati da opere di restauro e risanamento conservativo, consistenti quanto rigorose. «Un impe-

gno enorme, ma la soddisfazione è stata ancora più grande – racconta la proprietaria, che ha seguito i lavori di persona –. Poi è iniziata la parte divertente». E cioè impreziosire il bene appena salvato. A partire dai pavimenti, in legno per tutti gli ambienti, anche nei bagni, in cucina e nella zona wellness. Che talvolta incastonano tappeti in mosaico di pietra. E qui scocca il classico colpo di fulmine. Il canoce nazionale, inizialmente pensato per il progetto, viene inaspettatamente sostituito

da un particolare olmo europeo: Fior d'Organza della serie Fior di Fiemme. Facciamo un passo indietro per capire il motivo di questa scelta. Il pian terreno – circa 350 metri quadrati di spazio distribuiti su due piani – salvo una piccola porzione, aveva delle coperture a volta in mattoni. Conservate amorevolmente, lasciando il cotto a vista e valorizzando il più possibile i segni del tempo. I soffitti in cunicciato del primo piano sono stati invece eliminati per sfruttare il consistente volume

del sottotetto. Ne è risultato un *open space* arioso e armonico, con pochissime porte e due soppalchi a servizio delle sottostanti camere da letto. Il legno doveva quindi avere il compito, non facile, di armonizzare atmosfere dal sapore antico e complementi dalla chiara vocazione moderna. Di sostenere il dialogo, da un lato, con le scansioni delle arcature al pian terreno, dall'altro, con la luminosa libertà degli spazi del piano superiore. La proprietaria si convince così a valutare almeno qualche al-

ternativa al noce. Visita la sede di Fiemme 3000. Ed è amore a prima vista. Per quella luce fra il rosa e l'oro. Per quelle venature che sembrano trasudare miele e rimandano riflessi soffici come la cipria. Per quell'oliatura naturale, diafana come un esilissimo velo. Un velo di organza, esaltato dalla lavorazione di superficie, la preziosa piallatura a mano, che conferisce unicità ed eleganza alla materia e che racconta una storia di rinnovamento, tra classicità e virtuosismi decorativi.

Fior d'Organza è una delle essenze più affascinanti della serie Fior di Fiemme, dove la natura è colta nelle sue espressioni più rare e preziose. L'olmo narra di suggestioni ancestrali: vera “alma mater” della vite, che veniva piantata, perché si sostenesse, proprio accanto a quell'albero. E perciò considerato dai popoli antichi il tutore di ogni giovane, gioiosa esistenza.





IL SESTO SENSO DELL'ARCHITETTURA

Uno stile atemporale alla ricerca del suo angolo di eternità

CHE IDEE AVEVA QUANDO HA AFFRONTATO QUESTO LAVORO?

Nonostante l'immobile fosse in cattivo stato di conservazione, volevo rispettarne le peculiarità strutturali e funzionali: per questo le volte in mattoni a copertura del pian terreno sono state stuccate e sabbiare; sono stati inseriti elementi strutturali moderni, come la scala di accesso al piano primo in metallo e vetro, senza mascherarne il carattere innovativo. L'abitazione, pensata per una giovane coppia quale siamo, è chiusa verso la via di accesso dalle vecchie murature, in cui si aprono finestre che dal piano terra non consentono l'affaccio. L'ingresso guarda al grande soggiorno-cucina, ritmato dalle volte e dall'intimità del giardino interno, sorprendente scrigno di quiete.

CHE LOGICA HA SEGUITO PER L'IMPIEGO DEL LEGNO?

Fior d'Organza di Fiemme 3000 è stato utilizzato con tavole in lunghezze e larghezze differenti e piallate a mano per inserirsi al meglio nel contesto del fabbricato. Il legno era stato scelto fin dall'inizio come elemento imprescindibile. Una visita alla ricca esposizione di Fiemme 3000 mi ha subito convinto su quale sarebbe stata l'essenza più adatta a valorizzare tutto l'intervento.

COME HA CONOSCIUTO FIEMME 3000? QUALI ASPETTI DEI SUOI PRODOTTI HA APPREZZATO DI PIÙ?

Ho conosciuto l'azienda grazie al rivenditore Official della nostra zona e ne ho quindi approfondito la qualità dei prodotti visitandola di persona. A Predazzo ne ho potuto apprezzare la serietà, la varietà di proposte e la cortesia, oltre la qualità non comune dell'esposizione. Sono rimasta molto colpita dalla varietà di scelta di essenze, dal pregio delle finiture, dall'evidente impegno nell'innovazione e dalla continua ricerca nei trattamenti e nelle finiture superficiali delle essenze.

PERCHÉ PROPRIO FIOR D'ORGANZA?

Ho scelto l'olmo europeo innanzi tutto per le sue qualità cromatiche. La piallatura a mano dona poi un aspetto più classico al materiale. Quindi ho optato per una posa flottante su di un pavimento radiante, per escludere nel modo più assoluto l'uso di colle, anche se naturali.



5



6



7



8



9

5/6 Una dimora chiara e sofisticata tra ariosi spazi e dettagli ricercati pronti a plasmarsi sui ritmi e le abitudini personali, cullati dall'atmosfera ovattata di Fior d'Organza.

7 Di grande suggestione il gioco cromatico e concettuale che si svolge al pian terreno: la dorata preziosità del pavimento, la candida essenzialità dei muri, la storia e la memoria recuperate nei mattoni originali del settecentesco soffitto a volte.

8/9 Le soffici tonalità di Fior d'Organza si prestano perfettamente ad armonizzare il dialogo fra elementi e stili cronologicamente lontani fra loro, uniti sotto il segno del legno.

*La creatività
abita qui*

*Ariose coreografie e luminosi open spaces dove i materiali plasmano
lo spazio professionale di un'innovativa agenzia di comunicazione.*



1 In un ambiente di lavoro, la qualità dell'accoglienza è un fattore primario. Bronzo possiede il fascino discreto della leggerezza che riesce a restituire in un appeal senza tempo.

2/3 Le geometrie lineari e la pulizia delle forme, la funzionalità delle soluzioni d'arredo, soft e leggere, fatte di piccole cose che provengono da differenti mondi, sono accomunate dai toni caramellati di Bronzo.

4 La particolare lavorazione spazzolata di questa essenza della serie Boschi di Fiemme conferisce agli ambienti moderni una nota di tradizione, un omaggio alla cultura del luogo.

La stampa locale del capoluogo alto-atesino ha ribattezzato “Rosengarten” uno dei più interessanti esperimenti di recupero urbano in questa parte d'Europa. Come nella celeberrima leggenda di Re Laurino e del massiccio del Catinaccio, un “giardino delle rose” ha prodigiosamente riaccessato di colore una storica zona residenziale di Bolzano che stava rischiando l'abbandono. Oggi è un quartiere creativo in pieno sviluppo, dove si sono trasferiti designer, architetti e originali attività commerciali. Della sfida ha voluto far

parte anche Paolo Ferretti, titolare di Hmc – una delle agenzie di comunicazione più strutturate nell'area che va dalla Baviera all'Emilia –, **e che per vincerla si è avvalso anche del legno biocompatibile di Fiemme 3000.** «Cercavo uno spazio unitario – racconta –, che potesse ospitare 25 dipendenti più i collaboratori, i clienti e i laboratori. La scelta più ovvia, in termini di logistica e risparmio, sarebbe stata quella di spostarsi in una periferia produttiva. Io invece ho voluto fortemente trovare uno spazio nel cuore di Bolzano, per-

ché sono convinto che un'agenzia di comunicazione debba vivere in prima persona la città e le relazioni, non isolarsi in un capannone industriale o in cima a un grattacielo. Com'era prevedibile, il centro città comportava costi molto elevati. Ma in via Dodiciville, proprio a “Rosengarten”, ecco due ex-negozi adiacenti, con le loro vetrine e i loro magazzini seminterrati: una volta uniti in un unico ambiente di 350 metri quadrati, hanno perfettamente dato vita allo spazio desiderato. A cui però mancava ancora una

spiccata personalità, raggiunta successivamente attraverso l'applicazione di due elementi forti. Da un lato, l'impianto elettrico non murato, ma a vista, ospitato in canalette d'alluminio: soluzione frequente all'estero anche nelle abitazioni private, meno in Italia, con evidenti vantaggi in termini di funzionalità e versatilità. **L'altro elemento caratterizzante è stato individuato nella pavimentazione in legno di Fiemme 3000, posata ovunque nell'essenza Bronzo della serie Boschi di Fiemme.**

Come la magica ambra, questa tonalità è in grado di catturare il calore e luce del sole per restituirla nei bagliori caramellati del bronzo. Nella sua versione nodosa, con la sua lavorazione spazzolata, unisce il comfort alla robustezza. Un palese omaggio al *genius loci*, con il richiamo alle abitazioni tradizionali alpine, che accentua il senso di appartenenza culturale. È dunque proprio il pavimento a dare valore all'idea complessiva anche grazie alle dimensioni importanti delle plance di cinque metri,

che sottolineano la riqualificazione e conferiscono pregio all'ambiente, nobilitando anche i rivestimenti murali, pure in legno, ma proveniente dal riciclo. **Lo spazio di lavoro diventa così immediatamente spazio salubre, di pensiero e relazioni, creatività e coraggio imprenditoriale. La tendenza di oggi è lavorare, sì, ma lavorare bene, ritrovando anche sé stessi in maniera più semplice e nell'ambiente giusto, come affermava Joseph Conrad.**



COMUNICARE ATTRAVERSO I MATERIALI

*La scelta del legno come cardine
di una sfida ambiziosa*

QUALI SONO LE LINEE CONCETTUALI DI QUESTO PROGETTO?

Premetto che, pur non essendo del mestiere, ho fatto tutto da me, facendomi aiutare solo da un geometra per la parte tecnico-burocratica. E soprattutto facendomi stimolare dalle chiacchierate con un mio caro amico, il designer Martino Gamper. Grazie a lui ho approfondito le tematiche del recupero e del riuso, sia degli spazi urbani che degli oggetti, della sostenibilità e del risparmio energetico, della biocompatibilità e delle radici dei luoghi. Da qui la scelta di partecipare alla sfida che stava rivitalizzando una parte di pregio del centro città. Il resto è stato conseguente. Compresa la scelta dei materiali e in particolare del legno di Fiemme 3000, che è uno degli elementi qualificanti di tutta la realizzazione.

COSA L’HA ISPIRATA IN PARTICOLARE?

Avevo visto a Copenhagen un'agenzia sistemata tutta al piano terra, con vetrine come quelle dei negozi da cui i passanti potevano osservarne l'attività. Mi era piaciuta quella soluzione, che mette in relazione interno ed esterno, fa pulsare un'attività nella “sua” strada, nel “suo” quartiere. Avere un vicinato, dividerne la quotidianità: questo ho cercato di ricreare. Sapevo che il pavimento avrebbe giocato un ruolo decisivo nella riuscita del progetto. Con Fiemme 3000 così è stato.

CONOSCEVA GIÀ FIEMME 3000?

Essendone amico, conosco i titolari da lungo tempo, ma non avevo mai utilizzato i loro prodotti. Già orientato verso il legno, l'incontro con l'essenza *Bronzo* è stato un colpo di fulmine. Sono rimasto immediatamente colpito da questo rovere caldo e lucente, che noi abbiamo posato in listoni su misura lunghi cinque metri.

PERCHÉ LA SCELTA DELLA VERSIONE NODOSA?

A dire la verità, una volta vista, non ho nemmeno controllato se ne esistessero delle altre. I nodi mi sembrano appropriati per un ambiente di lavoro. L'usura? Secondo alcuni il bello del legno sta proprio nei segni del tempo che accumula. Da parte mia, spero davvero che sia tanta la gente che consumi quel pavimento. Scherzi a parte, ho già visto che di segni se ne vedranno ben pochi nonostante l'andirivieni sia notevole: le qualità di resistenza di questo pavimento sono evidenti quanto la sua bellezza e fondamentali quanto la sua salubrità.



**FOCUS
CARTA D'IDENTITÀ**

Serie
Boschi di Fiemme
Essenza
Bronzo
Scelta
Nodoso
Lavorazione
Spazzolato
Trattamento
**Oliato Fiemme 3000
BioPlus**



5 Una ricerca volta a regalare un'emozione agli spazi, con il concerto luminoso delle luci ad ispirarne la creatività e con una palette materica e cromatica giocata sui toni della terra accesa da sfumature bronzate.

6/8 La scelta del pavimento flottante, la cui posa non necessita di alcun collante, oltre la praticità e la velocità della messa in opera garantisce una qualità assoluta in termini di salubrità: in questi ambienti davvero ecologici si respira solo il profumo naturale del legno.

7 Bronzo incontra piacevolmente sia le pareti bianche che quelle rivestite in truciolo di recupero, avvolgendo sia chi lavora che i suoi ospiti in un guscio di comfort senza pari.

A large, bright dining room with a long wooden table, clear plastic chairs, and stone arches. The room features a high ceiling with a modern chandelier, a large window on the left, and a stone fireplace on the right. The floor is made of wide wooden planks. The text "LO SGUARDO SULL'INFINITO" is overlaid on the bottom left of the image.

LO SGUARDO SULL'INFINITO

*Nella terra del poeta Leopardi,
una scelta etica prima ancora che estetica.*



ARCHITETTO
**SARA
FRANCESCHETTI**

*amare la propria terra
ed esserne ricambiati*

Dice di sé: «Amo la mia terra. E ne sono ricambiata». Dalla sua regione ha infatti cercato di apprendere le grandi lezioni del passato, così come il dinamismo del presente. Sara Franceschetti, 39 anni, nata a Fermo, si laurea ad Ascoli Piceno, nella scuola di Architettura e design, sede distaccata dell'Università di Camerino. Appena terminati gli studi, approda a Civitanova Marche, lavorando subito per la ditta F.Ili Simonetti Spa. Qui collabora con il geometra Emanuele Capodaglio, fornendo ai clienti consulenze innanzi tutto nei settori delle finiture, delle superfici e arredo bagno-relax, nella gestione degli spazi e sulle tecnologie bio-sostenibili.

Un'antica casa colonica in una campagna quasi raggiunta dall'abitato: "la Casa" per Michele Casali e sua moglie, Laura Mandolini. Il luogo perfetto per far crescere i tre figli, ancora piccoli, e per dare forma a un'idea, forte e coerente.

Una scelta etica: quella di essere e non di apparire.

«Volevamo una casa che esprimesse esattamente quello che siamo»: sottolinea Casali. Lui editore, attivo principalmente nel mondo della scuola, lei psicologa, nel costruirsi l'abi-

tazione hanno voluto dare vita a un vero e proprio progetto educativo. Nella sua forma più nobile ed efficace, non lezioni cattedratiche, non principi astratti, ma la concreta applicazione dei propri ideali: insegnare con i fatti. Con armonia di amore e rigore.

Il benessere dei bambini, nell'accezione più ampia, è l'imperativo che ha guidato ogni scelta.

A partire da quella del luogo: in collina, non lontano da Recanati, con il mare ad appena sette chilometri e la vista che abbraccia lo scenario di incomparabile bellezza

che va dal Conero a Loreto. Il leopardiano "Infinito", qui non è solo sublime letteratura, è vita reale. Demolito il vecchio cascinale, la nuova costruzione preserva l'anima rurale, riutilizzando i mattoni artigianali trovati sul posto o cercati nei dintorni. Anche porte e serramenti provengono dal riuso. Materiali, collanti, vernici, tecnologie: tutto, rigorosamente, biocompatibile. Notate le produzioni di Fiemme 3000 già da Laura, che fra le sue passioni coltiva quella per l'architettura, visitata di persona l'azienda di Predazzo e

sposandone appieno filosofia e valori, i Casali sono pronti per la scelta dei pavimenti. «**Fior di Tempo, dalla serie Fior di Fiemme – spiega Michele Casali – è stato l'approdo naturale del nostro modo di essere. Per i segni dell'abile lavoro manuale e per quelli dell'energia della natura, che promana dai nodi e dai solchi di questa serie.**» E poi per la sensibilità verso il tema della biocompatibilità e il concetto di re-impiego cari sia a noi che all'azienda».

Una scelta non scontata. L'essenza Fior di

Tempo li ha colpiti anche per il *sentiment* che trasmette: teak birmano estratto dal cuore di travi provenienti da villaggi e antichi templi, lavorato a mano in larghezze e lunghezze diverse. Un mosaico di differenti tonalità per un gioco di colori avvincente. Scelta decisiva non solo per i pavimenti e i battiscopa, ma anche per la realizzazione delle scale e perfino all'interno dell'ascensore, caratterizzando tutto l'insieme, con la sua ricercatezza e la sua preziosità.

1/2 Preziose travi recuperate in villaggi e templi del Myanmar rivivono nelle tavole di Fior di Tempo, protagoniste di una realizzazione dove tutto è rigorosamente biocompatibile. Dalla calce naturale per le tinteggiature alla domotica, dal risparmio energetico in ogni componente al fotovoltaico, fino a un impianto mini-eolico in arrivo.

3 Anche una cucina dal taglio moderno dialoga perfettamente con l'essenza della serie Fior di Fiemme: legni speciali per chi ama e sa riconoscere la natura nella sua forma più preziosa e il lavoro artigiano nella sua espressione più nobile.





LA BELLEZZA DELL'ESSERE, IL FASCINO DEL DIVENIRE

*Quando idee forti trovano
la loro realizzazione in scelte consequenti*



ARCHITETTO FRANCESCHETTI, CI RACCONTA I PUNTI CARDINE DEL PROGETTO?

Sicuramente le idee molto chiare della proprietà: la cura scrupolosa nella scelta di materiali biocompatibili e la ricerca dell'armonia con il territorio, portata avanti recuperando il più possibile, anche in una nuova edificazione. Per come intendo la mia professione, è quanto di meglio possa capitare.

ANCHE PER QUESTO SONO STATI IMPIEGATE TUTTE LE SOLUZIONI PIÙ AVANZATE IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

Assolutamente sì: domotica, isolamento termico, riscaldamento a pavimento, climatizzazione efficiente, ma ridotta al minimo indispensabile. Impianto fotovoltaico e un mini-eolico già predisposto. Per pavimenti e rivestimenti fin dall'inizio si pensava al legno ovunque, salvo piccole eccezioni. Ma a quel punto occorreva un legno davvero speciale.

E COSÌ È AVVENUTO L'INCONTRO CON FIEMME 3000...

Nei signori Casali ho riconosciuto subito il cliente ideale di Fiemme 3000: consapevole di cosa sia un'abitazione e cosa debba comunicare. Un cliente che non si accontenta dell'usuale, ma che cerca, fin quando non trova, ciò che più corrisponde ai propri desideri. Ecco perché ho subito proposto loro una visita a Predazzo, dove hanno conosciuto la proprietà e lo staff dell'azienda con cui sono entrati immediatamente in sintonia.

IL LEGNO DI FIEMME 3000 QUI È STATO UTILIZZATO IN QUANTITÀ IMPORTANTI E NON SOLO PER I PAVIMENTI. COME DESCRIVE L'EFFETTO RAGGIUNTO?

Ritrovare lo stesso legno in ogni ambiente, bagni e cucine comprese, ma anche negli elementi di collegamento, come le scale e perfino l'ascensore, infonde un senso di armonia e calorosa accoglienza. Inoltre, Fior di Tempo, con la sua particolare lavorazione, è perfetto per "raccontare una storia" come la nostra: la storia di una casa nuova che parla però un linguaggio antico. Quello classico e ed eterno della saldezza delle idee nel trascorrere del tempo.



5



6



7



8

4 Fior di Tempo, il cuore dell'abitazione, sul quale si affacciano tutti gli ambienti e ruota la composizione architettonica. Una simbiosi perfettamente riuscita tra la natura e il benessere abitativo.

5 Complementi d'arredo, come le scale, svelano nuove ed affascinanti seduzioni di questa essenza, il cui forte carattere si presta in modo particolare a "vestire" gli ambienti e a riscaldare le atmosfere.

6/7 Grazie alla combinazione di spazzolatura profonda e bisellatura a mano unite all'oliatura con trattamento Fiemme 3000 BioPlus, calore e personalità prorompono in ambienti carichi di segni e segnali di memoria, per dilatare la percezione degli spazi e raggiungere un maggiore equilibrio.

8/9 Fior di Tempo diventa la più fantastica e la più sana delle superfici per i giochi dei bambini, così ricca di colori, sfumature e vibrazioni, venature e nodi su cui far viaggiare l'immaginazione.

**FOCUS
CARTA D'IDENTITÀ**

Serie
Fior di Fiemme
Essenza
Fior di Tempo
Scelta
Antico
Lavorazione
**Spazzolato profondo
bisellato a mano**
Trattamento
**Oliato Fiemme 3000
BioPlus**



9



L'ARCHITETTURA CHE ASCOLTA LA NATURA

*Tra giochi di luce e riflessi di materia, il "silenzio"
di una residenza che lascia parlare solo la superficie lignea.*



INTERIOR DESIGNER
**MARCO
SBALCHIERO**

*aprire nuove finestre
del pensiero dando nuova
luce agli spazi*

Al diploma universitario conseguito all'Isai, Istituto superiore di Architettura di interni, segue un intenso percorso professionale in studi di progettazione e aziende. Oggi, non ancora trentaseienne, da libero professionista, Marco Sbalchiero si occupa soprattutto di architettura d'interni, sia in spazi pubblici che privati, con le mansioni di progettista, interior designer e coordinatore di cantiere. In questa veste ha realizzato innumerevoli progetti di abitazioni, studi professionali, pubblici esercizi, negozi e attività artigianali. Dal 2014 è socio titolare della azienda Nur-glas, che si occupa di produzione e installazione di minimal windows su tutto il territorio nazionale ed europeo.

Una casa interamente in legno. In cui il pavimento riesce ad affermare la propria personalità su tutto l'ambiente, trasformandosi da “comparsa” a reale protagonista. È questa l'idea progettuale con cui l'interior designer Marco Sbalchiero – aiutato per la parte normativa dall'architetto Roberto Bassan – ha deciso di realizzare l'edificio che ospita la sua abitazione e il suo studio. Scegliendo un legno di Fiemme 3000, **il rovere luminoso ed elegante dell'essenza Platino della serie Boschi di Fiemme**, per recitare il ruolo decisivo

nei 400 metri quadrati della sua creazione. Tutti gli interni seguono uno stile minimalista, senza nessuna concessione alla decorazione: grandi aperture vetrate, pareti nude e colori neutri. **«In questo voluto “silenzio” – spiega Sbalchiero –, desideravo che l'elemento forte, quello con una “voce” tutta sua, fosse la base su cui letteralmente tutto si regge, cioè il pavimento»**. Di qui la scelta di questo prodotto di Fiemme 3000 e in particolare di questo tipo di *nuance*. Platino, con il suo biancore, riprende e interpreta la

radianza luminosa dell'insieme. **Per conferirgli un “suono”, che volevo fosse “rustico” pur in un contesto moderno – continua – ho optato per la scelta variegato e con la lavorazione spazzolata, con le sue scabrosità e l'evidenza del lavoro manuale»**. Scelte che riflettono il passato del luogo e ne definiscono il futuro. Nell'area sorgeva un edificio ormai in rovina. Un ripido pendio sulle colline vicentine, che guardano i Colli Berici e gli Euganei, ha determinato la composizione della nuova struttura: due volumi su quote suc-

cessive, collegati fra loro, ma pensati per poter essere anche completamente indipendenti. Ciascun piano ha un suo giardino. Su quello inferiore c'è lo studio dell'interior designer, introdotto da una grande superficie vetrata. Comprende, fra l'altro, anche una piccola sala cinema. Nel piano superiore: le due camere da letto, i servizi con sala termale, la zona giorno aperta sul suo patio esterno. A parte il seminterrato, che deve svolgere la funzione di contenimento del pendio, il resto del fabbricato è interamente in legno,

assemblato secondo un sistema brevettato in Germania. Il tetto in alluminio ospita l'impianto fotovoltaico. La climatizzazione è affidata a un sistema che attinge ai principi della geotermia, senza però ricorrere a complesse installazioni: solo 50 metri di tubature che scendono a una profondità di appena due metri nel terreno, consentendo comunque di sfruttare la temperatura costante di 18 gradi che vi si incontra. **Classe A+, dunque, per una realizzazione votata alla biocompatibilità senza compromessi.**

1 Vivere nella natura, legno come fonte di vita, di movimento e di benessere abitativo. In una casa completamente in legno, Platino è un complemento d'eccezione.

2 Anche la scala, realizzata nella medesima essenza in rovere, non costituisce frattura né interrompe la sequenza armonica degli ambienti, permeati dalla luce che rifrange sulle pareti.

3 Fuori, le dolci sfumature di verde delle colline vicentine. Dentro, un ricercato setting di colori tenui e pezzi di design, un contrasto grafico reso possibile dalle lucenti sfumature di Platino.





IL PRINCIPIO ALCHEMICO DEL LEGNO

Una scelta radicale che comporta moltissimi vantaggi.
A patto di scegliere la materia giusta



I.D. SBALCHIERO, PERCHÉ UNA CASA COMPLETAMENTE IN LEGNO?

Perché è il materiale per eccellenza che garantisce la massima vivibilità, il comfort assoluto, il grado estremo di biocompatibilità che intendevo conseguire. Certo, dovevano essere legni speciali, di qualità particolari, lavorati e trattati nei modi dovuti. Qui, inoltre, le superfici calpestabili diventano l'elemento dominante dell'*interior design*. Al legno spetta un compito tutt'altro che semplice: unire le migliori caratteristiche di biocompatibilità a una resa visiva in grado non solo di armonizzarsi con l'insieme, ma di imprimervi la nota più alta. Sono queste considerazioni che mi hanno condotto ancora una volta a Fiemme 3000.

QUANDO HA CONOSCIUTO L'AZIENDA?

Lavoro con i prodotti di Fiemme 3000 fin da quando ho iniziato la mia attività professionale. Li ho utilizzati in situazioni differenti e ne sono sempre rimasto molto soddisfatto, come del resto i miei clienti. Conosco benissimo i metodi di produzione e ne apprezzo i principi fondanti, dai quali traspare un amore per la natura e per il lavoro ben fatto che non posso che condividere appieno.

PERCHÉ LA SCELTA DI PLATINO TRA LE 100 ESSENZE ATTUALMENTE IN PRODUZIONE?

È stato merito soprattutto di mia moglie. Desiderava che anche il pavimento fosse infuso di luce, come tutta la casa: questo rovere *Boschi di Fiemme* è esattamente così. Da parte mia, ho molto apprezzato la lavorazione spazzolata, che assieme alla nodosità restituisce proprio quel sentore di rustico che stavo cercando.

IL SUO BILANCIO, ADESSO CHE PUÒ VIVERE REALMENTE IL PROGETTO CHE AVEVA IDEATO?

Rifarei esattamente le stesse scelte, sia come impostazione generale, sia come materiali. Il risparmio energetico si è rivelato addirittura migliore delle previsioni. E la resa estetica mi pare davvero sorprendente.



4 Fondamentale simbolo di intima convivialità, lo spazio dedicato alla cucina accoglie gli ospiti in un'atmosfera di elegante informalità, un dialogo virtuoso tra la luce e la raffinatezza di Platino.

5 Elementi di raccordo studiati e plasmati su misura nella medesima essenza, per ambienti che si succedono e comunicano liberamente fra di loro, raggiungendo la perfetta sintonia di idee.

6 Processo di antichizzazione e lavorazione spazzolata, realizzate su Platino variegato, sottolineano le sfumature grigie e nocciola che si avvicinano a sprazzi argentei tendenti a schiarire in maniera considerevole nei primi 90 giorni dopo la posa, durante cioè l'esposizione alla luce e all'aria.

**FOCUS
CARTA D'IDENTITÀ**

Serie
Boschi di Fiemme
Essenza
Platino
Scelta
Variegato
Lavorazione
Spazzolato
Trattamento
Oliato Fiemme 3000
BioPlus



UNA CONVIVIALE NOBILTÀ

*Interni essenziali, ma densi di pensiero e passione,
dove abitano fondendosi anima e intelligenza.*

INTERIOR DESIGNER

DARIO PRETTO

*donare pulizia formale
che lasci libera la mente*

«**La** semplicità è una complessità risolta»: una frase di Costantin Brancusi che Dario Pretto tiene sempre a mente. Quarantasei anni, di Valdagno nel Vicentino, si definisce un autodidatta che ha costruito la propria esperienza di arredatore giorno dopo giorno, prima presso importanti store del settore, poi da libero professionista. Si occupa principalmente di progettazione di interni e, da qualche anno, di esterni, ma anche di design di mobili ed elementi d'arredo: fra l'altro, ha appena brevettato una maniglia. Ha progettato negozi, pubblici esercizi, studi professionali, abitazioni in Italia e all'estero. I suoi lavori parlano di semplicità e cura del dettaglio, anche quello percepibile solo a livello inconscio. Sempre alla ricerca dell'equilibrio attraverso le giuste proporzioni, i pesi e i materiali.



1



2

Prima il pavimento e i mobili, poi la casa. Siamo a Trento, nella parte della città che va a dissolversi nel verde di una delle sue valli. È qui che la ristrutturazione di un appartamento vede una genesi assolutamente particolare. Quello che era originariamente un sottotetto viene trasformato in studio professionale, finché i titolari non decidono di “trasferirci” la propria abitazione. Iniziando dall'arredo, creato pezzo per pezzo dall'*interior designer* Dario Pretto. Elementi già pensati anche per definire gli

spazi e sfruttarli nel modo più razionale possibile. La divisione con interpareti viene effettuata solo successivamente. Ma prima di tutto ciò, la decisione, ferma e convinta, dell'uso del legno per i pavimenti. «Già da vent'anni abitavo in una casa con l'intera pavimentazione, anche quella della sala da bagno e cucina, in legno – spiega la proprietaria –. Un materiale che avevo fortemente voluto, in un'epoca in cui gli stessi posatori si mostravano spesso scettici. Per la nostra ristrutturazione, però, non avevo ancora

idea di quale legno scegliere di preciso». Finché, eccolo, il colpo di fulmine: **Dolcerivo** della collezione **Luci di Fiemme**. Una decisione istintiva dopo una visita in Val di Fiemme. **Quel rovere limpido, oscillante fra il rosato e il nocciola, dal calore quasi rappreso ma perenne, diventa così la base su cui si sviluppano tutte le declinazioni e le tinte di questo progetto accurato e intenso, minimale ma caldo e accogliente. In definitiva, profondamente umano. E quindi salubre, biocompatibile.** Perfetto per una casa

che sarà il classico “porto di mare”, con bambini liberi di giocare e un viavai continuo e vivace di ragazzi e amici. Di cui *Dolcerivo* custodirà, rivelandole, le tracce preziose. Sempre in legno anche i mobili e le travi a vista, trascolorate dalla laccatura, a voler esaltare l'elemento più pregiato, il rovere nodoso del pavimento. Con una lavorazione di superficie spazzolata e temprato dal trattamento termico Thermowood. Dopo un inizio di progettazione così particolare, il finale dei lavori non poteva che esse-

re a sorpresa. Dopo la posa, il progettista chiede se di quel *Dolcerivo* sia rimasto qualcosa, senza specificare altro. Passa qualche giorno ed ecco che ricompare con un magnifico tavolo da pranzo di 140 per 240 centimetri, a dodici sedute. **Lo stesso legno su cui si cammina, si gioca e si vive, è talmente nobile che può essere quello del momento e nel luogo di massima unione di una casa, il convivio.**

- 1** Delicati contrasti di colore si rincorrono partendo dall'elemento di arredo più nobile, il rovere chiaro che fornisce a ogni ambiente, con eleganza, la base su cui svilupparsi.
- 2** La preziosa essenza Dolcerivo è sapientemente impiegata anche per realizzare la grande tavola da pranzo, cuore dell'abitazione, disegnata su misura e realizzata con un'essenza 100% biocompatibile.
- 3** Il tappeto ligneo in Dolcerivo corre ininterrotto in ogni stanza, ogni volta ricreando nuove suggestioni, ma sempre privilegiando il comfort e la libertà di movimenti negli spazi.





IL MEGLIO INVECE DEL TROPPO

*Parole d'ordine:
semplicità, condivisione, coerenza*



I.D. PRETTO, COSA SIGNIFICA UN PROGETTO COME QUESTO PER UN INTERIOR DESIGNER?

Ovviamente è una grande occasione di esprimere delle idee. Non tanto, o non solo, quelle del progettista, ma quelle che nascono dalle necessità, dai desideri e dai sentimenti di chi nella casa poi abiterà. Certo, è indispensabile una identità di vedute con la committenza, che in questo caso abbiamo subito raggiunto. Ci siamo riconosciuti nell'amore per la semplicità e la coerenza: degli stili, degli spazi, degli ambienti pur nei loro usi diversi. E poi ci univa la preferenza verso forme pulite, ma dense di pensiero e passione. Nulla in evidenza, ma tutto diventa importante tramite la funzionalità.

COME HA CONOSCIUTO FIEMME 3000?

Conoscevo l'azienda per la qualità superiore dei materiali, la cura delle finiture, l'attenzione ai fattori di biocompatibilità. Tutto ciò si adattava perfettamente al progetto e alle richieste dei clienti. Anche la posa flottante è stata preferita per non voler impiegare collanti, del resto controindicati anche dall'impiantistica. Infatti, sotto il pavimento c'è un impianto sia riscaldante che rinfrescante: il nostro legno quindi "respira" in continuazione. Un respiro assolutamente sano, date le caratteristiche di Fiemme 3000.

LA MEDESIMA ESSENZA IN TUTTI GLI AMBIENTI. COME MAI?

Di nuovo, per coerenza. Perché né io né i proprietari amiamo gli ambienti che non dialogano fra loro. Ricercavamo anzi il contrario: cioè che gli spazi e gli elementi avessero fra loro relazioni tanto profonde quanto lucide. Fino a soluzioni anche originali, come il bagno che è praticamente all'interno di una *stube*. Pur forte di carattere, questa essenza di Fiemme 3000 possiede una versatilità che lo rende ideale anche per operazioni inusuali.

E IL GRANDE TAVOLO REALIZZATO CON LO STESSO DOLCERIVO DEL PAVIMENTO?

Un altro concetto che condivido con Fiemme 3000 è l'avversione agli sprechi. Sarebbe stato imperdonabile non usare quelle rimanenze di una materia tanto preziosa. Come sempre, mi è piaciuto anche il gioco dei concetti che questa idea comportava: la superficie "più bassa" diventa anche la più "alta", quella dove si mangia, si conversa, ci si riunisce. È ciò cui aspiro nel mio lavoro: realizzare qualcosa che abbia sia anima che intelligenza.



**FOCUS
CARTA D'IDENTITÀ**

Serie
Luci di Fiemme
Essenza
Dolcerivo
Scelta
Nodoso
Lavorazione
Spazzolato
Trattamento
Oliato Fiemme 3000 BioPlus



4 La scelta nodosa, la lavorazione spazzolata e il trattamento ad olio Fiemme 3000 BioPlus definiscono la personalità di questo pavimento, scelto per essere il vero protagonista dell'intera ristrutturazione.

5 Dolcerivo, un'essenza che non teme alcuna declinazione d'impiego grazie al trattamento Thermowood a garanzia di resistenza e durata, è assolutamente perfetta anche per le zone più umide come la sala da bagno.

6 Una ristrutturazione che attraverso Dolcerivo ha la sua personale storia da raccontare: in questo progetto tutto si è sviluppato proprio partendo dalla pavimentazione in legno di Fiemme 3000.



ELOGIO AL VALORE DEL BENESSERE QUOTIDIANO

*Un villa che vive di eleganza e fascino,
immersa nell'incanto del bucolico paesaggio circostante.*



ARCHITETTO
**MASSIMO
SCARTEZZINI**

*macrocosmo
e microcosmo:
dal più piccolo elemento
di arredo al grande
progetto urbano*

Nato nel 1973, si laurea in architettura al Politecnico di Milano con una tesi sulla riprogettazione delle aree affacciate sul fiume Adige, relatore Antonio Piva. Svolge la libera professione dal 2001 con studio a Trento, occupandosi di progettazione architettonica con particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità, interior e exhibition design. Ha svolto attività didattica presso il Politecnico di Milano e la facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Trento.

È la casa di tutta una vita. Sognata, accarezzata e poi definita sempre più concretamente, dettaglio dopo dettaglio. **Per 20 lunghi anni Mariano Grisenti e la moglie Rita hanno riflettuto su come concretizzare la più naturale delle aspirazioni umane: stare bene.** E si sta bene a Povo, sulle colline verdi che inghirlandano il capoluogo trentino. In una villetta di due piani, circa 90 metri quadrati ciascuno, al grezzo. I sogni iniziano a prendere forma quando l'architetto Massimo Scartezzini viene incaricato del progetto. Ma cosa intendono i Gri-

senti per “stare bene”? «Uno degli aspetti più affascinanti del mio lavoro – spiega l'architetto – è lo stabilire forti relazioni con il committente, lavorare con i suoi desideri. Spesso nascono così anche bei rapporti umani. In questo caso si trattava di creare un “rifugio”: un luogo veramente intimo, calibrato al millimetro per l'armonia e il benessere di due persone. Per conseguire questi traguardi, la pavimentazione in legno ha giocato un ruolo fondamentale.

«Abbiamo visto e rivisto decine di proposte – ricorda Mariano Grisenti – confrontando i

colori con quelli dell'arredo e osservandone il comportamento sotto le varie fonti di luce». A uscire vittorioso da questa rigorosissima selezione è stato un legno di Fiemme 3000. **Un rovere nodoso e spazzolato, contemporaneo nelle sue tonalità luminose e di forte presenza materica fin nell'aroma. È l'essenza Argento dalla collezione Boschi di Fiemme, oliato con trattamento Fiemme 3000 BioPlus.** È il basamento, dal tono innovativo ma discreto, su cui si dipana tutto il progetto della casa. Con spazi ampi, ariosi, a misura delle persone e

delle loro aspirazioni tanto a lungo coltivate. *Argento* unifica i due piani della residenza attraverso le scale, rivestendo i gradini e dialogando con un altro legno laccato a colori forti, che evidenzia ancora di più la naturalità del materiale più pregiato. Questo gioco di contrasti, nelle scale appena accennato, viene svolto a fondo praticamente in ogni ambiente, combinando le sfumature delicate e cangianti del legno con pannelli ed elementi d'arredo ora rossi, ora fumo di Londra, ora ardesia, più spesso bianchi e grigio chiari.

All'illuminazione naturale di ogni spazio è stata dedicata la massima attenzione. Sul lato della casa che guarda la montagna, è stato addirittura ricavata una “trincea” per far entrare la luce – ma non gli sguardi – nella camera da letto e direttamente sulla grande vasca idromassaggio che troneggia nella zona notte. **Il rovere Argento riverbera in ogni fase della giornata le carezze della luce trentina, la stessa che ha nutrito la sua magnifica unicità nella realizzazione di questo sogno a lungo cullato.**

1 Dopo un attentissimo esame di ogni prodotto sul mercato, per questa realizzazione si è scelta l'essenza Argento di Boschi di Fiemme. Dalle sue delicate sfumature sono derivate anche le tonalità dell'arredo, per una perfetta combinazione cromatica.

2 La lucentezza metallica di questo legno straordinario conserva sempre il calore del rovere, qui preferito nella scelta nodosa, che va anche a bilanciare la significativa presenza di superfici in legno laccato dai colori risoluti.

3 La luce tersa delle valli trentine parla lo stesso linguaggio del legno di Fiemme 3000, per un concerto di quiete emozioni e sentimenti profondi.





5

FOCUS
CARTA D'IDENTITÀ

Serie
Boschi di Fiemme
Essenza
Argento
Scelta
Nodoso
Lavorazione
Spazzolato
Trattamento
Oliato Fiemme 3000
BioPlus



6



7



8



9

4/5 *L'intimità non vuole far a meno del cielo e delle cime montuose che vi si stagliano. Ecco allora la vasca da bagno troneggiare nella parte notte, ambiente unico e segreto per via del "trinceramento" del balcone ricavato nel tetto; ma sempre chiaro e avvolgente, grazie al tepore materico del pavimento, che prosegue anche sull'esterno della vasta vetrata.*

6 *Se Argento lenisce i colori forti, laddove le superfici verticali sono invece bianche, sprigiona tutta l'energia schietta e vitale del legno di Fiemme, qui sottolineata dalla lavorazione spazzolata.*

7 *Il trattamento oliato con Fiemme 3000 Bioplus permette al legno di esaltare il proprio carattere, interpretando da par suo le gradazioni dell'illuminazione.*

8 *Il leitmotiv dello stacco fra orizzontale e verticale, condotto con i materiali e i chiaroscuri, torna nell'elemento di congiunzione fra i piani, con Argento a pavimentare i gradini e il legno laccato scuro impiegato nelle alzate.*

9 *Coinvolto dal rovere che amalgama ogni ambiente, anche un elemento così "a sé stante" come il box doccia si integra senza cesure nell'ambiente unico che costituisce la zona notte.*

L'INEGUAGLIABILE PERSONALITÀ MATERICA DEL LEGNO NATURALE

*Biocompatibilità nel segno dell'appartenenza
e del radicamento nei luoghi*



ARCHITETTO SCARTEZZINI, FRA LE SUE REALIZZAZIONI, COME COLLOCA QUESTO LAVORO?

È stata un'esperienza estremamente positiva, certamente uno dei lavori più interessanti che abbia svolto. Per come intendo la mia professione, ho sentito una grande responsabilità perché sono stato coinvolto nella sfera delle aspirazioni più intime dei committenti. Credo di aver dato loro esattamente quanto hanno desiderato molto a lungo. E cioè un luogo dove sentirsi a casa nel modo più autentico.

PERCHÈ IL LEGNO HA TANTA IMPORTANZA NEL PROGETTO?

La biocompatibilità è uno dei temi che ho approfondito maggiormente nel mio lavoro. Un concetto e una pratica che secondo me non può fare a meno del radicamento nei luoghi in cui viviamo. E tale legame passa inevitabilmente dai materiali. Questa è un'abitazione fortemente trentina e il legno è certamente una delle espressioni più genuine e splendide di questa terra. Legno di primissima scelta, che diventa elemento portante e decisivo.

QUALI SONO I MOTIVI PER AVER SCELTO FIEMME 3000?

A proposito di radicamento, quella di Predazzo è un'azienda profondamente trentina. La dimensione territoriale è quella che orienta la sua filosofia. Il che significa modernità e contemporaneità, non meno che esperienza e tradizione. In questa abitazione ritornano gli stessi concetti, con arredi semplici, minimali, ma accurati e impreziositi dalla presenza materica del legno al naturale.

IN QUESTA ABITAZIONE CHE RILIEVO HA LA TECNOLOGIA?

Ne ha molto e, va detto, proprio per merito del cliente, che si è occupato a lungo di impiantistica elettrica. La casa, di Classe A+, è dotata di un sistema domotico di ultima generazione, che controlla e regola consumi e temperature. È stata posta grandissima attenzione a queste tematiche, quanto alla salubrità e naturalità dei materiali e all'integrazione armoniosa degli equilibri interni con i magnifici scenari che regnano all'esterno.



UN ARCHITETTO DI NOME LEGNO

*Linee decise tracciate con la "matita" ecologica, per creare
il "meglio" assoluto: quello che si deve ai propri figli.*



INTERIOR DESIGNER

MARTINA SARTORI

giocare con i contrasti

Nasce ad Asiago 28 anni fa. Oggi vive sull'altipiano a Canove di Roana. Nel 2012 ha conseguito la Laurea specialistica in Interior design al Politecnico di Milano, con una tesi su La montagna dell'Altopiano, percorsi immagini e racconti, che ha anche ottenuto il premio "Sette Comuni". Dopo uno stage presso lo Studio TX Architetti Associati di Vicenza, ha lavorato come progettista presso gli architetti D. Benetti e M. Grigolo, sempre a Vicenza. Qui si è occupata di modellazione 3d, renderizzazione di ambienti complessi, produzione di esecutivi architettonici e di arredo. Dal 2014 è libera professionista.



FOCUS

CARTA D'IDENTITÀ

Serie
Luci di Fiemme
Essenza
Perlepietra
Scelta
Nodoso
Lavorazione
Spazzolato
Trattamento
Oliato Fiemme 3000
BioPlus

1 Una tenue sbiancatura, che rivela in Perlepietra le sfumature della pietra, non impedisce al pavimento un suggestivo stacco con il chiarore delle pareti, grazie anche al reciproco gioco di riflessi.

2/3 Perlepietra, dove il tepore del legno incontra gli algidi e mutevoli grigi della roccia, è qui interpretato anche come complemento di arredo: pareti a regalare un senso di uniformità e dilatazione degli spazi e porte scorrevoli che a necessità rimodulano di volta in volta i diversi ambienti.

Per il progettista può essere la sfida più difficile, dunque la più stimolante. Non il sogno da realizzare affidato da un committente, ma la propria dimora, il proprio racconto progettuale. Un appartamento di 100 metri quadrati circa in uno stabile di quattro piani. Da dove far scaturire il “meglio”. E non un “meglio” relativo, ma il “meglio” assoluto. Perché in questo caso, la progettista in quella casa ci vivrà. Per Martina Sartori, giovane interior designer di 28 anni, si tratta della prima, auten-

tica, casa. Perché sarà sua e perché ha iniziato a darle forma nel momento più bello della sua vita, quando “lui” era ancora in arrivo. È per il suo primo figlio, infatti, che Martina ha progettato tutto nei minimi dettagli. Per la sua felicità e, soprattutto, la sua salute, il suo benessere; per quel miracolo quotidiano che è crescere, in totale libertà e sicurezza. Ecco da dove arriva la scelta di un’abitazione praticamente rivestita ovunque in legno biocompatibile, come fosse uno nido accogliente. Dove vi-

vere a piedi scalzi, respirando la natura anche all’interno delle mura domestiche. È stato Perlepietra di Fiemme 3000, il rovere della serie Luci di Fiemme, l'unico che Martina ha voluto per le superfici di tutti gli ambienti, bagni compresi. Ma non solo. Il legno è stato utilizzato per la personalizzazione dei mobili nei bagni, per il rivestimento della vasca, per le grandi mensole del bagno e del living. Nella zona giorno e nel corridoio, così come nella boiserie che arriva fino al soffitto. Anche tut-

te le porte sono in essenza Perlepietra. «Il corridoio è l'ambiente dove ho impiegato questo legno in modo più marcato. L'ho fatto per un motivo ben preciso: in questo appartamento si tratta di un raccordo fondamentale. Non solo accoglie chi entra, ma collega tutti gli altri ambienti, la zona giorno come i bagni e la lavanderia. Locali molto diversi in uno spazio non immenso. Ecco allora che ho voluto esercitarmi sul tema delle porte a scomparsa». Infatti, utilizzando al meglio le porte scor-

revoli, i diversi ambienti appaiono e scompaiono secondo le necessità e senza il minimo spreco di spazio. Sono a tutta altezza: una volta chiuse, la parete si ricompone come se l'apertura non fosse esistita. E gli spazi interni si rimodulano di volta in volta nelle dimensioni, ma sempre restando collegati dal continuum di Perlepietra. Interni vivaci e compositi, perché le venature di questo legno e i suoi nodi, inseguendo varie tonalità di grigi, assumono sfumature che vanno dal viola al marrone al rosa, se-

condo il momento della giornata e il grado d’illuminazione che ricevono. Anche questo, un dono per lui. Anzi, per loro. Perché c’è un secondo arrivo previsto a fargli compagnia.





MEMENTO AUDERE SEMPER

Sfumature di un'essenza che dona riflessi allo spazio e che rivive con continue e mutabili intonazioni



I.D. SARTORI, COME HA CONOSCIUTO FIEMME 3000?

Ho avvicinato questa azienda da progettista, quando ancora non lavoravo in proprio. Ho apprezzato immediatamente la qualità incredibile del legno. E poi la cura assidua, l'autenticità del modo di lavorare, le idee che ne traspaiono. Da allora l'ho utilizzato più volte per i miei progetti, sempre con grandissima soddisfazione. Quando si è trattato della casa della mia vita, sapevo già a chi rivolgermi.

PER LA SUA CASA HA VOLUTO TANTO LEGNO E LA STESSA “LUCE DI FIEMME” OVUNQUE. PERCHÈ?

Forse per i ricordi della Scandinavia, che ho visto da ragazza. Per la scelta del prodotto, dovendo decidere non solo per me, ma anche per i miei figli, è stata fondamentale l'assoluta garanzia di biocompatibilità, salubrità, naturalezza che solo Fiemme 3000 poteva garantirmi. L'essenza doveva essere unica perché, in un ambiente non grandissimo, avevo bisogno di un elemento di continuità che contribuisse a dilatare gli spazi.

COME MAI UNA TONALITÀ SCURA?

Ormai i pavimenti di legno sbiancati sono impiegati ovunque. Ma possibile che siano sempre la miglior soluzione? Perché non tentare una strada diversa, partendo dalle particolarità a disposizione? Certo, le tonalità scure sono rischiose, la luce in una casa non è mai abbastanza. Ho corso un rischio, ma il risultato mi ha dato ragione. Perché l'appartamento è ben esposto e la luce è quella dell'altipiano di Asiago, potente e limpida. Il contrasto che si crea fra l'ombra mutevole delle superfici in legno e le pareti grigie non rivestite mi piace molto. Pareti trattate in modo da sembrare quasi cemento: mentre il pavimento riverbera la luce, loro, più chiare, la assorbono. La scommessa era che quel contrasto esaltasse le differenze, facendo assumere vita propria a ogni elemento.

DI PERLEPIETRA HA PREFERITO LA VERSIONE NODOSA. PER QUALE MOTIVO?

I legni scuri sono spesso colorati artificialmente e ciò mortifica le loro proprietà, li rende esangui e insensibili. *Perlepietra*, invece, grazie alla sua naturalezza, cambia aspetto insieme al mutare della luce del giorno. Con il nodoso questo fenomeno si accentua. Mi è sembrato ancora più vitale, per questo l'ho scelto. Ed è uno spettacolo meraviglioso.



4



5



6

4 Ancora un dialogo suadente: la camera da letto, ingentilita dalla tappezzeria, trova il suo equilibrio di eleganza grazie alla nota perlacea del pavimento.

5 *Perlepietra* è attraversata da screziature più chiare, leggermente rosate, attraverso i giochi di luce e di riflessi sulla sua superficie, a caratterizzare anche la stanza da letto dei più piccoli, nido accogliente e salutare.

6 Nella sala da bagno, *Perlepietra* è nuovamente protagonista nei complementi d'arredo attraverso la realizzazione di mensole, rivestimento della vasca e creazione dei mobili, un continuum che regala identità ad ogni elemento.



Fiemme 3000 è un marchio D.K.Z. srl

Via dell'Artigianato, 18 - 38037 Predazzo - TN
Tel. +39 0462 500220 - Fax +39 0462 500225
www.fiemme3000.it - info@fiemme3000.it

Per apprezzare, capire e riconoscere il valore di un Fiemme 3000 accertati che il tuo interlocutore sia sempre un rivenditore Official: solo i nostri rivenditori ufficiali ti garantiscono infatti la migliore gamma di prodotti, un'elevata competenza tecnica e un servizio sempre preciso e puntuale.

ABRUZZO

ABITARE BELLANTE

Via Colli 51, 66010 Torrevecchia Teatina (CH)
TEL: 0871 361366, info@abitarebellante.it

T.E.S. SRL IDEE PER L'ARCHITETTU RA

Corso Plebisicto 25, 66054 Vasto (CH)
TEL: 0873 604228, info@tes-vasto.com

F.LLI SIMONETTI SPA

Via della Bonifica, 64010 Ancarano (TE)
TEL: 0861 870955, ancarano@fratellisimonetti.com

DELINEO SRL

Via della Resistenza, snc, 64100 Teramo (TE)
TEL: 0861 417024, info@delineosrl.it

O & C F.LLI PAOLINI SRL

Viale Antonio Panella, 67100, L'Aquila (AQ)
TEL: 0862 25045, info@casapaolini.it

EMILIA-ROMAGNA

PARQUET DIFFUSION SRL

Viale Aurelio Saffi 26/K, 40026 Imola (BO)
TEL: 0542 34056, info@parquetdiffusion.it

CASAMORANDI

Via dello Sterlino 4, 40137 Bologna (BO)
TEL: 051 342249, casamorandi@morandispa.com

REMONDINI SRL

Via Andrea Costa 124/2, 40067 Pianoro fraz. Rastignano (BO)
TEL: 051 742442, remondini1991@yahoo.it

ROSSI ABITARE SRL

Via Zuccherificio 50, 47521 Cesena (FC)
TEL: 0547 25484, cesena@rossiabitare.it

ROSSI ABITARE SRL

Viale Roma 236, 47121 Forlì (FC)
TEL: 0543 781574, forli@rossiabitare.it

MORANDI SPA

Via Emilia Est 854, 41125 Modena (MO)
TEL: 059 371448, morandi@morandispa.com

BERTANI SPA

Via L.Nobili 375, 41126 Modena (MO)
TEL: 059 335570, informa@bertani.it

BERTANI SPA

Via S.Giovanni Ev.2° tr,9, 41042 Fiorano Modenese (MO)
TEL: 0536 843046, informa@bertani.it

BERTANI

Via E.Toti 109, 41037 Mirandola (MO)
TEL: 0535 23127, informa@bertani.it

BERTANI SPA

Galleria A.Moro 40, 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
TEL: 0536 22882, informa@bertani.it

UNION CERAMICHE SRL

Via Giovanni Giolitti 12 , 43126 Parma (PR)
TEL: 0521 982883, union.ceramiche@virgilio.it

BERTANI SPA

Strada Naviglia /A, 43122 Parma (PR)
TEL: 0521 798182, informa@bertani.it

BERTANI SPA

Via Terenzin 26, 42122, Reggio Emilia (RE)
TEL: 0522 355611, informa@bertani.it

LAZIO

BAUTIZ TIMBER TECHNOLOGY

Via B.go San Domenico 40, 03036 Isola del Liri (FR)
TEL: 0776 1938068, info@bautiz.it

GINARDI ARREDAMENTI SRL

Via Ettore Rolli 24/A, 00153 Roma (RM)
TEL: 06 5895027, info@ginardi.it

LOMBARDIA

DIELLE CERAMICHE SPA

Viale Friuli 9/11/13, 24049 Verdello (BG)
TEL: 035 884622, info@dielleceramiche.it

DALL'AVA CONCEPT

Via Europa 37, 25024 Concesio (BS)
TEL: 030 2004646, info@dallavaconcept.it

MODONI SRL

Via Sant'Ambrogio 11, 22070 Guanzate (CO)
TEL: 031 899043, info@modoni.it

D&D ABITARE SRL

Via Civati 33/a, 22031 Albavilla (CO)
TEL: 031 642513, info@dedabitare.it

PAVILEGNO

Via Matilde di Canossa 37/A, 46026 S. Rocco di Quistello (MN)
TEL: 0376 619898, info@pavilegnosnc.it

PAVINLEGNO DI PARINI SRL

Via Milano 7, 20020 Lainate (MI)
TEL: 02 9370228, laura@pavinlegno.it

GRAMAGLI SRL

Foro Bonaparte, 48 20121 Milano (MI)
TEL: 02 86460633, info@gramagli.it

ANDREANI SRL

Via Alessi Colonello 33, 23100 Sondrio (SO)
TEL: 0342 514545, info@andreani1903.it

BARZAGHINI

Via Manzoni Alessandro 43, 21018 Sesto Calende (VA)
TEL: 0331 924508, info@barzaghini.com

INTEST SRL

Via Giuseppe Garibaldi 28/30, 21100 Varese (VA)
TEL: 0332 236603, intest01@intestsrl.191.it

TOZZI DI TOZZO TIZIANO E CRISTIAN SNC

Via Michelangelo Buonarroti 22, 21013 Gallarate (VA)
TEL: 0331 794473, info@tozzistyle.it

MARCHE

BACCIANINI SNC

Via Carracci 4, 60019 Senigallia (AN)
TEL: 071 6608561, info@baccianini.it

CASEDIL_F.LLI SIMONETTI SPA

Via Villa Papa S.S. 16, 60025 Loreto (AN)
TEL: 071 7500711, casedil@fratellisimonetti.com

F.LLI SIMONETTI SPA

Via Fonte Damo 1, 60035 Jesi (AN)
TEL: 071 2861651, jesi@fratellisimonetti.com

F.LLI SIMONETTI SPA

Via Giulio Pastore 17, 60010 Ancona (AN)
TEL: 071 2861651, ancona@fratellisimonetti.com

BROCANELLI SRL

Via Caffarelli 1, 60030 Serra de Conti (AN)
TEL: 0731 879414, info@brocanelli.com

F.LLI SIMONETTI SPA

Via Pasubio 10 - Loc. Porto d'Ascoli, 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
TEL: 0735 657053, tuttoparquet@fratellisimonetti.com

MORETTI FIRMA LA TUA CASA

Via Brodolini 29, 63821 Porto S.Elpidio – Frazione Corva (FM)
TEL: 0734 993166, info@morettipavimenti.com

F.LLI SIMONETTI SPA

Via Enaudi 4 (Uscita A 14), 62018 Civitanova Marche (MC)
TEL: 0733 7101, civitanova@fratellisimonetti.com

INTERNI 32

Viale Romagna 12, 61032 Fano (PU)
TEL: 0721 823749, info@interni32.it

MOLISE

DI FROSCIA

Via Giuseppe Garibaldi 266, 86100 Campobasso (CB)
TEL: 0874 979029, difrosciasnc@gmail.com

PIEMONTE

SOBRINO

Via Santorre di Santarosa 8, 12051 Alba (CN)
TEL: 0173 440850, info@sobrinoceramiche.it

LA BOTTEGA DEL PARQUET

Via Matteotti 10, 28077 Prato Sesia (NO)
TEL: 0163 852128, info@labottega-delparquet.com

BRAGA

Corso Roma 170, 28069 Trecate (NO)
TEL: 0321 777940, info@fbsrl.com

RECH & C. SRL

Via Chambery 119, 10142 Torino (TO)
TEL: 011 7707200, info@rechtuttoparquet.it

RISTRUTTURA

Via Carlo Alberto 55, 10123 Torino (TO)
TEL: 011 8129958, info@ristruttura.it

TOSCANA

ARTWOOD SRL

Via G.Brodolini 4, Zona Industriale Pesciola - 50051, Castelfiorentino (FI)
TEL: 0571 684563, info@artwood.info

PARQUET SNC

Viale Galileo Galilei 40, 54033 Marina di Carrara (MS)
TEL: 0585 71984, info@parquetsnc.com

CARDINI HOME DESIGN

Via Livornese Est 230, 56035 Perignano di Lari (PI)
TEL: 0587 616062, cardini@cardini.it

STANZE D'AUTORE TASSELLI SRL

Via Roma 135/H, 59100 Prato (PO)
TEL: 0574 633797, info@stanzedautore.it

TRENTINO-ALTO ADIGE

MARTINELLI CERAMICHE SRL

Via Claudia Augusta 9, 38056 Levico Terme (TN)
TEL: 0461 706245, info@martinelliceramiche.it

SANDRI PAVIMENTI

Fr. Caltron 14/b, 38023 Cles (TN)
TEL: 340/ 3051285, sandripavimenti@gmail.com

UMBRIA

BAZZURRI SPA

Via Gustavo Benucci 107, 06135 Ponte San Giovanni (PG)
TEL: 075 597261, bazzurri@bazzurri.it

VALLE D'AOSTA

EUROCERAMICHE JOUX-VALLET SRL

Frazione Pont Suaz 86, 11020 Charvensod (AO)
TEL: 0165 235717, info@euro-ceramiche.com

VENETO

EDILCOMMERCIO SRL

Via Casere 105, 32100, Belluno (BL)
TEL: 0437 847130, info@edilcommerciosnc.com

PANDA WOOD SRL

Via dell'Industria 43, 35030 Rubano (PD)
TEL: 049 8978095, info@pandawood.it

CASA TOC TOC

Via Guizza, 113, 35125 Padova (PD)
TEL: 049 8702371, info@casatocloc.it

VETTORETTI CERAMICHE SRL

Via Feltrina 14/A, 31038 Castagnole di Paese (TV)
TEL: 0422 451839, info@vettoretticeramiche.it

MILANI MASSIMO

Via Borgo Vicenza 14, 31033 Castelfranco Veneto (TV)
TEL: 0423 492678, milani@milanipavimenti.it

NATURALEGNO SRL

Via L.Einaudi 4, 31030 Dosson di Casier (TV)
TEL: 0422 634176, info@naturalegno.it

DAL DOSSO PAVIMENTI

Via Valpantena 18, 37142 Quinto di Valpantena (VR)
TEL: 045 8701218, sergiodaldosso@libero.it

SVAI SPA

Via Artigianato 58 Frazione Caselle, 37066 Sommacampagna (VR)
TEL: 045 8293287, svai@svai.it

FORMA & MATERIA SRL

Via Roma 29, 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI)
TEL: 0444 381541, info@formaemateria.com

MARTINI CAV. SILVIO SRL

Via Summano 48, 36030 Montecchio Precalcino Vicenza (VI)
TEL: 0445 864510, info@martinicav.com

RIZZI PARQUET

Via Zebbo 10 Z.A., 36032 Gallio (VI)
TEL: 0424 445564, info@rizziparquet.it

FARINA SRL

Via Tenente Lorenzon 124, 36060 Pianezze san Lorenzo (VI)
TEL: 0424 73314 , info@farinapavimenti.it

SVIZZERA

NEW LINE THE ART PROJECT

Via Senago 42a, 6915 Pambio-Noranco Lugano
TEL: 0041 091 9232612, info@new-line.ch



In foto Fior di Terra, serie Fior di Fiemme

Biocompatibili, tutta la vita.

Plus⁺ | Ph. Carlo Baroni

Nelle venature dei nostri pavimenti scorre intatta l'antica tradizione della lavorazione del legno della Val di Fiemme. Una storia artigiana, lunga e preziosa, come lunga e preziosa è la vita dei nostri pavimenti. Bellissimi, forti, duraturi e sani perché 100% biocompatibili, 100% compatibili con la tua vita.

Fiemme 3000. Una storia fiemme che dura tutta la vita.



FIEMME
3 0 0 0
pavimenti in legno biocompatibili

www.fiemme3000.it